

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

ERSA

SERVIZIO FITOSANITARIO, CHIMICO-AGRARIO, ANALISI E CERTIFICAZIONE

DECRETO N. 124/SC/CF/af

OGGETTO: Applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

L'anno 2007, il giorno 31 del mese di **maggio**, presso la sede dell'ERSA di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini, 5

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della Direttiva concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" (di seguito abbreviata con "FD") ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6 che prevedono l'adozione di specifiche misure fitosanitarie rispettivamente all'interno dei focolai di FD, nelle zone di insediamento e nelle zone indenni;

CONSIDERATO che il citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle diverse zone di intervento e l'individuazione delle relative misure fitosanitarie;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario Regionale n. RAF/3/1875 del 13 giugno 2005 con il quale sono stati individuati focolai di FD e sono state impartite disposizioni per l'applicazione del citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria nei focolai medesimi nonché in una zona considerata di particolare rilevanza per l'attività del vivaismo viticolo e nel restante territorio della Regione;

PRESO ATTO dell'esito dei monitoraggi effettuati negli anni 2005 e 2006 e, nello specifico, delle analisi effettuate con tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite che hanno riscontrato il fitoplasma della FD associato a viti coltivate anche nel comune di Bicinicco in provincia di Udine;

RITENUTO di dover ridefinire sulla base di tali risultanze, la delimitazione delle aree denominate "focolaio", in precedenza individuate con il citato provvedimento del Servizio fitosanitario regionale;

RITENUTO di dover attribuire carattere obbligatorio alla lotta all'insetto *Scaphoideus titanus* Ball, vettore di FD, nell'intero territorio regionale;

VALUTATA l'opportunità di imporre, a titolo precauzionale, misure fitosanitarie analoghe a quelle adottate nelle zone di focolaio anche nella zona maggiormente interessata dall'attività del vivaismo viticolo, comprendente il territorio comunale di Arzene, San Martino al Tagliamento, Valvasone e Vivaro, in provincia di Pordenone, stante la grande rilevanza che assume in tale area la pratica del vivaismo viticolo ed i gravi pericoli connessi alla diffusione della malattia attraverso l'infezione di materiale di propagazione della vite;

DECRETA

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate focolaio di FD le seguenti aree:
 - in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, Roveredo in Piano, Pasiano di Pordenone, Aviano, Fiume Veneto, Pordenone, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Budoia, Cordenons, Zoppola, Azzano Decimo, San Quirino, Spilimbergo, Polcenigo e San Giorgio della Richinvelda;
 - in provincia di Udine: l'intero territorio dei Comuni di Latisana, Varmo, Camino al Tagliamento, Palazzolo dello Stella, Ronchis, Teor, Codroipo, Tricesimo, Bertiole, Pasian di Prato, Precenico e Bicinicco;
2. Nelle zone di focolaio, fino a contraria disposizione, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, di:
 - eliminare tempestivamente ogni vite con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche sulle singole piante oggetto di epurazione;
 - estirpare l'intero appezzamento vitato – intendendo per questo una superficie continua coltivata a vite, omogenea per conduzione, vitigno ed età – qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale.

L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate avverrà d'iniziativa propria del viticoltore o sulla base dell'esito di ispezione effettuata da tecnici a ciò incaricati dal Servizio Fitosanitario, Chimico-Agrario, Analisi e Certificazione dell'ERSA;

3. Nel territorio dei Comuni di Arzene, San Martino al Tagliamento, Valvasone e Vivaro, devono essere adottate le medesime misure profilattiche esposte al precedente punto 2;
4. In tutta la Regione, anche nelle zone ancora indenni da FD, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, di contenere le popolazioni della cicalina *Scaphoideus titanus* Ball seguendo le indicazioni di difesa che saranno impartite dal Servizio Fitosanitario, Chimico-Agrario, Analisi e Certificazione dell'ERSA anche a mezzo dei Servizi di lotta guidata ed integrata operanti sul territorio;
5. E' abrogato il Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario Regionale n. RAF/3/1875 del 13 giugno 2005.

Pozzuolo del Friuli, 31 maggio 2007

IL DIRETTORE
- dott. Carlo Frausin -